

Dopo aver sbattuto al soffitto la cabina è rimasta a dondolare nel vuoto per un'ora e mezza. Quattro i feriti

Terrore all'Empire Ascensore impazzito all'80° piano

Panico e dramma sfiorato all'Empire State Building dove quattro turisti sono rimasti feriti quando uno degli ascensori ha saltato la fermata dell'ottantesimo piano ed è andato a urtare con violenza contro il soffitto.

ANNA DI LELLIO

■ NEW YORK Tova Rosenzweig e il figlio tredicenne Asaf erano entrati nell'ascensore dell'Empire State Building sabato pomeriggio poco prima di pranzo con un po' di apprensione. In Israele non ci sono grattacieli così alti e la salita fino all'osservatorio dell'86esimo piano è sempre un'avventura. Ma niente li aveva preparati per ciò che è successo all'improvviso appena passato il ventesimo piano dalla rapida ascesa fino al tetto della condotta alla caduta libera e le drammatiche operazioni di salvataggio.

Come San Pietro

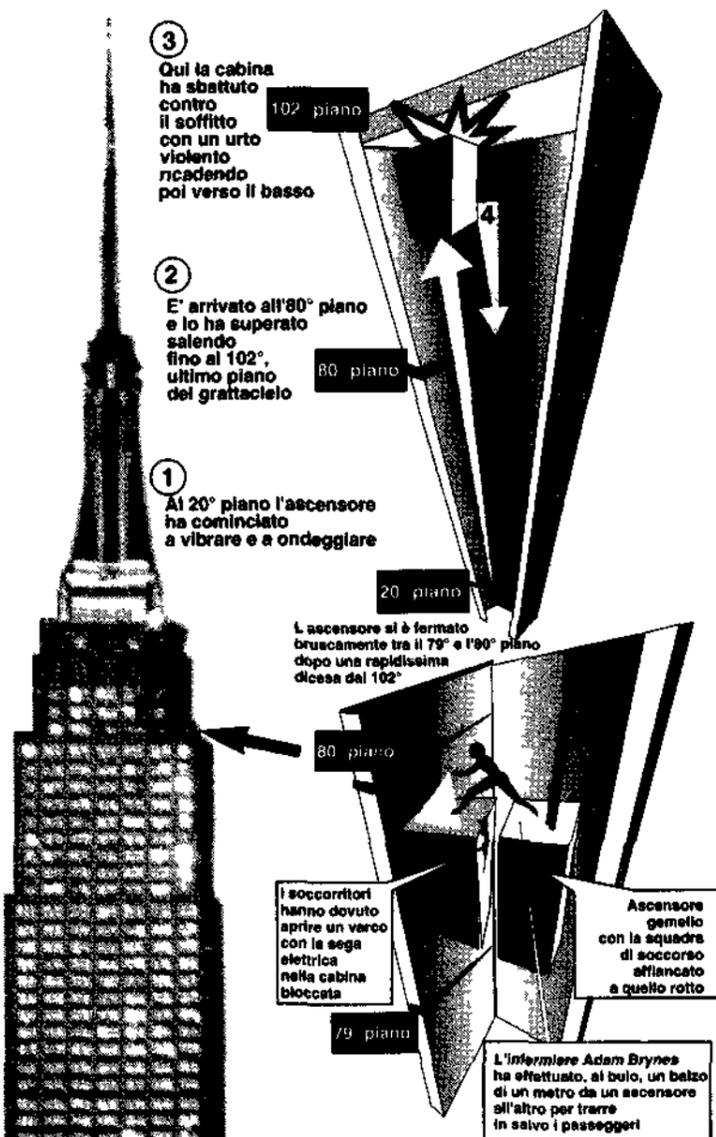
In un normale weekend d'estate l'Empire State Building è affollato come la basilica di San Pietro. Non è il centro di niente, non è neanche il più alto grattacielo del mondo. I suoi 420 metri circa di altezza sono stati superati di 30 metri nel 1973 dalle torri gemelle. Ma dalla sua progettazione negli anni venti un decennio prima che la costruzione fosse ultimata è rimasto per tanti anni il simbolo della New York modernista e della metropoli in genere. La sua lobby decorata in acciaio e vetro incastonata da acciaio è spettacolare specialmente se si entra dagli ingressi laterali della 33esima e 34esima strada evitando l'entrata monumentale sulla Quinta Avenue. Per questo milioni di turisti, anche americani in visita dalle province, vengono a visitarlo senza sosta. Sabato a mezzogiorno c'erano anche i due signori Smith del Connecticut nell'ascensore infernale dove solo per un caso si è sfiorata la tragedia. La corsa è iniziata in tutta normalità. L'ascensore è partito per la sua marcia verso l'alto fino al 102esimo piano. L'ultimo del grattacielo. La fine della salita per i passeggeri spaventati ma fino ad allora solamente curiosi di capire cosa stava succedendo è arrivata

con un grande bang contro un motore collocato al tetto della condotta. Quattro persone, i due turisti israeliani e i due del Connecticut sono stati sollevati dall'impatto e sbattuti contro il tetto. Ma non è finita qui, perché dopo l'arresto violento della corsa l'ascensore è venuto giù rapidamente e si è fermato bruscamente tra il 79esimo e l'80esimo piano. A quel punto l'allarme è scattato e i soccorritori delle squadre di soccorso della polizia sono arrivati in brevissimo tempo. Ma ci è voluta ancora più di un'ora e mezzo per portare in salvo i passeggeri una decina in tutto intrappolati a mezz'ora nel buio e nel calore dell'ascensore. Adam Brynes infermiere delle squadre di soccorso di New York non somiglia a Keanu Reeves del film Speed nel quale l'attore è un poliziotto di Los Angeles impegnato nel rocambolesco salvataggio di un ascensore bloccato. Ma ha avuto anche più coraggio perché senza contrefigura ha compiuto un balzo di un metro e mezzo nel vuoto dell'80esimo piano per raggiungere i malcapitati passeggeri e prestare le prime cure ai feriti. I soccorritori sono saliti su un secondo ascensore fermo poco più in basso e adiacente a quello bloccato, ma a una distanza circa un metro e mezzo. Montati sul tetto hanno segnato un'apertura nel lato della cabina rotta. A questo punto è entrata in azione Adam Brynes, perché nessuno dei passeggeri allo stremo delle energie fisiche e psicologiche ha tentato di compiere il balzo per primo. Nel buio completo della condotta e con l'aiuto solo di una pila, Adam è saltato senza per fortuna restare impigliato nel groviglio di cavi elettrici che mano a mano la cabina ha esaurito brevemente i feriti che, nell'impatto avevano riportato contusioni alla testa, al collo e alla schiena, poi li ha sistemati uno alla volta su una tavola rigida a mo' di portantina che i colleghi mantenevano saldamente assicurata con una corda.

«Guarda Manhattan»

Le ragioni dell'incidente non sono chiare ancora, ma la polizia

parla di un difetto dei meccanismi di sicurezza della cabina. Se fosse vero sarebbe chiamata in questione la manutenzione dei 67 ascensori operanti nell'edificio. L'unica volta che accadde un caso del genere cinquant'anni fa si trattò di un incidente epocale provocato dallo sfondamento del 78esimo piano ad opera di un bomber B-25. I cavi di un ascensore si ruppero a seguito dell'impatto e la cabina precipitò di ottanta piani. La passeggera una stenografa si salvò miracolosamente. Era un sabato anche quel giorno del 1945 quando il B-25 cominciò a perdere colpi poi a slalomare e infine penetrò nel muro della facciata laterale dell'Empire State Building. I Newyorkesi pensarono dapprima che si trattasse di un kamikaze giapponese, ma invece era solo il pilota William Smith che stava esercitandosi per una missione nel Pacifico e aveva perso il controllo dell'aereo nella fitta nebbia che avvolgeva la città. I impiegati di una agenzia cattolica al 79esimo piano morirono carbonizzati; nell'incidente che scoppiò immediatamente come accadde anche allora. L'incidente di sabato sarà presto dimenticato. Gli stessi quotidiani newyorkesi non hanno dato troppo spazio alla notizia non è pubblicità positiva per un grattacielo che fin dalla sua costruzione ha tratto enormi profitti dal turismo. Costruito durante la depressione rimase semi vuoto per tanti anni, tanto che riuscì a pagare le tasse immobiliari solamente grazie all'afflusso di visitatori che dall'osservatorio dell'86esimo piano si godono ogni giorno anche oggi la più bella vista di Manhattan.



Aeroporto Kennedy in allarme New York teme nuovi attentati

I provvedimenti di sicurezza sono stati rafforzati da ieri nei tre grandi aeroporti di New York, John Kennedy International, La Guardia e Newark, in seguito, come precisato dall'Amministrazione federale dell'aviazione civile (Faa), ad informazioni dei servizi per il mantenimento dell'ordine mentre alcuni giornali parlano di una minaccia terroristica islamica. Un portavoce della Faa, Arlene Selac, non ha voluto commentare la natura delle informazioni all'origine della decisione. Il rafforzamento più visibile dei provvedimenti di sicurezza nei tre aeroporti riguarda i controlli e i divieti di parcheggio nei pressi dei terminali di imbarco. Tali precauzioni si aggiungono ai provvedimenti annunciati la settimana scorsa per la generalità degli aeroporti statunitensi. Secondo quanto scrive oggi il quotidiano di New York «Newday» la polizia federale (Fbi) è venuta a sapere che l'aeroporto John Kennedy è preso di mira da terroristi islamici. Citando responsabili del mantenimento dell'ordine il giornale afferma che l'Fbi ha ricevuto informazioni particolareggiate secondo cui i gruppi militanti Hamas e Hezbollah preparano un attacco o «un massacro suicida» che potrebbe verificarsi in qualsiasi momento.

Russia, i figli guadagnano più dei padri

È in forte aumento in Russia il numero dei giovani fra i 16 e i 19 anni che riescono a guadagnare più dei genitori svolgendo attività di vario genere consentite dal nuovo sistema del libero mercato. Il dieci per cento dei giovani sotto i venti anni è impegnato in lavori di tipo commerciale mentre il 20 per cento di essi ha più di un lavoro. Questo li porta a ritenersi i veri capifamiglia al posto dei loro padri. È stato anche accertato che sta diminuendo l'autorità dei propri genitori agli occhi dei giovani russi che sono sempre più attratti dal denaro e dal successo facile.

Algeria Stragi senza tregua

Non conosce tregua l'ondata di violenza che sconvolge l'Algeria insanguinata praticamente ogni giorno da massacri e attentati dei gruppi integralisti islamici contro obiettivi per la maggioranza civili. Cantanti giornalisti semplici cittadini che non condividono le idee della Jihad (guerra santa islamica) finiscono regolarmente nel mirino dei gruppi armati tra l'impotenza del governo. Almeno dieci persone in questi giorni sono state assassinate in varie zone dell'Algeria e una ventina sono rimaste ferite nel corso di attentati di matrice integralista islamica.

Le fiamme minacciano Atene

Due incendi divampati ai piedi del monte Ilitios si sono pericolosamente avvicinati ad alcune abitazioni della periferia di Atene che sono state evacuate dai vigili del fuoco. Le fiamme si sono sviluppate in due diverse zone boschive che poi il vento ha spinte verso la zona abitata.

Londra Lady Diana e il campione

Nella storia infinita degli amori veri o presunti di Diana spunta il primo pentito. È Will Carling, neobrutto campione di rugby che smentisce di aver avuto una relazione amorosa con la principessa, ma ammette di essere stato «incredibilmente in genere» non rendersi conto che una stretta, sebbene casta, amica con la moglie separata dell'erede del trono avrebbe messo a rischio il suo matrimonio. «Non lo rifarei più», giura posando per i fotografi accanto alla moglie Julia la quale senza mezzi termini se la prende con Diana accusandola di essere una «sfascia-matrimonia professionista». Will Carling secondo una sua collaboratrice stava ore e ore al telefono per parlare con Diana e più volte si è recato nei suoi appartamenti a Kensington Palace. La moglie del campione di rugby ha concluso la sua dichiarazione affermando che «mi dispiace che Will e la principessa si siano messi in questa posizione» a lei era già accaduto con altri. Ma questa volta ha scelto la coppia sbagliata.

Germania Decine di arresti per Hess

■ BERLINO Sono già parecchie decine i giovani neonazisti fermati dalla polizia tedesca che intende impedire la commemorazione del 100° anniversario di Rudolf Hess, il delinquo di A Wolf. L'arresto in carcere il 1° agosto 1947 nella settimana dei ricordi indotti da un'incursione organizzata di estrema destra alcune delle quali dichiarate illegali. Secondo i dati forniti dalla polizia circa 200 persone sono state finora fermate e identificate. 125 arresti dei soli 18enni sono stati finora denunciati in un'indagine che si è svolta in un'area di giovani tra i 17 e i 28 anni nella regione di Berlino. Di questi ultimi 55 verranno fermati e uccise per tutta la settimana fino al 21 agosto, compreso quello in cui si celebrerà il 50° anniversario della caduta.

Rivendicato l'attentato a Berna: «Solo così si combatte il bellicismo di Parigi»

Ecoterroristi bruciano Tgv francese

■ BERNA Un incendio ha distrutto un convoglio vuoto del treno a grande velocità (Tgv) in un deposito di Berna. L'attentato è stato rivendicato nel pomeriggio di ieri con un lettera firmata da quattro uomini e quattro donne che affermano di avere agito per protesta contro la ripresa degli esperimenti nucleari da parte del governo francese. Nella lettera inviata anche a organi di stampa gli autori dell'attentato si firmarono solo col nome di battesimo e dicono che il loro azione di sabotaggio non avendo portato al ferimento di alcuna persona è legittima esecuzione l'unica possibile risposta al bellicismo di Parigi. L'attentato è stato effettuato la notte scorsa in un deposito presso Berna. Ha provocato danni per oltre un milione di lire. Il treno che avrebbe dovuto essere utilizzato nei prossimi mesi per i test di Berna è stato sostituito e il servizio non è stato in alcun modo interrotto. Nessuno è risultato ferito. Un analogo attentato è stato effettuato il mese scorso, il 17 luglio, contro un convoglio del Tgv. Anche in quell'occasione vi fu un'azione di rivendicazione da parte di persone che intendevano protestare contro la politica nucleare francese. Anche in quel caso non vi sono stati danni a persone.



Alessandro Della Valle Ap

«Uccidete il generale Hussein Kamal»

Appello dei familiari del genero di Saddam riparato in Giordania

■ BAGHDAD Il presidente iracheno Saddam Hussein ha reagito alla fuga in Giordania del genero generale Hussein Kamal Hassan con una mossa a sorpresa. Giovedì d'anticipo ha invitato a Baghdad il rappresentante dell'Onu Rolf Ekens per fornirgli informazioni sulle nascoste del generale Hussein Kamal. È stato il vice primo ministro Tarek Aziz che dirige i negoziati con l'Onu sul disarmo iracheno a formulare ufficialmente l'invito a Ekens, capo dell'Ufficio missioni speciale dell'Onu (Unscsm) e ad Hans Blix che dirige l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aea). L'iracheno è pronto a fornire le informazioni che il generale Hassan si nasconde e per compromettere le relazioni del Irak con l'Onu. Si tratta di un tentativo disperato di salvare il regime prendendo in

contropiede Hussein Kamal che conosce e dettasi di tutti i programmi militari ha comunicato da Londra uno dei leader dell'opposizione Aziz Alwan, membro del Congresso nazionale iracheno (Cni) e alizone dell'opposizione. Il generale Hussein Kamal principale artefice del programma nucleare biologico e chimico ha un contratto ventennale con l'Onu ufficiale per negoziare secondo fonti diplomatiche la rivelazione delle informazioni in suo possesso. Intanto a Baghdad i familiari del genero di Saddam avrebbero invitato all'assassinio del loro congiunto secondo quanto scrive un quotidiano iracheno. Egli è un mite e pacifico iracheno.